



Dicembre 2011

Informativa Breve

In Breve

n. 8/2011

I servizi per gli anziani

I servizi per la
disabilità

I servizi di accoglienza
per i minori

I servizi per la
generalità degli utenti

I servizi alla persona: le unità di offerta sociali e socio sanitarie in Lombardia

I servizi sociali, o alla persona in senso ampio e generale, hanno la funzione di rispondere a bisogni individuali di chi non può farvi fronte autonomamente con le proprie risorse e relazioni, in un periodo determinato della sua esistenza oppure a lungo termine.

Attivati, sostenuti o coordinati dal sistema pubblico, i servizi sociali forniscono prestazioni professionali specifiche, variabili per intensità e qualità sulla base del bisogno a cui rispondono, principalmente legato all'età, alla salute, alla condizione sociale, economica e familiare della persona da sostenere.

Per questa ragione le prestazioni sono molteplici e diverse tra loro, il che spiega le molte classificazioni esistenti dei servizi sociali. Una, fondamentale, li distingue in base alla presenza della componente di assistenza sanitaria. Anche la legge regionale lombarda (l.r. 3/2008), che definisce l'organizzazione di un'unica rete di unità d'offerta comprendendovi strutture, prestazioni e strumenti, distingue tra unità d'offerta sociali e sociosanitarie.

Ma quali e quanti sono i servizi sociali e sociosanitari attualmente disponibili sul territorio regionale?

Per ricostruire un quadro di riferimento di seguito riepiloghiamo alcuni dati quantitativi forniti da Regione Lombardia (Direzione generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà sociale). Le informazioni sulle unità d'offerta sociosanitarie sono disponibili sul sito web della Direzione; quelle sulle unità d'offerta sociali si riferiscono al 31 marzo 2011, momento in cui ha preso avvio un'attività di ricognizione e censimento, oggi in fase di ultimazione, che intende costituire un'Anagrafica unica delle unità d'offerta sociali in Lombardia.

I dati, che si riferiscono a strutture riconosciute come unità d'offerta¹, sono ripartiti per situazione di bisogno, sono presentati da una breve descrizione² e distinti per strutture e posti nelle diverse province lombarde.

¹ Ai fini dell'esercizio, le unità d'offerta devono possedere i requisiti minimi strutturali, gestionali, tecnologici ed organizzativi previsti dalla normativa regionale specifica per ogni unità d'offerta.

² Per ciascuna unità d'offerta si riportano le descrizioni tratte da: sito web, Bilancio sociale 2009 e delibere della Giunta regionale.

I servizi per gli anziani

Il progressivo invecchiamento della popolazione e il conseguente incremento degli anziani, caratterizzati da una maggiore fragilità e da una minore possibilità di protezione nell'ambito familiare, rendono centrali i servizi di assistenza residenziale e semiresidenziale erogati dalle unità d'offerta sociosanitarie. Per gli anziani autosufficienti, invece, sono disponibili servizi che favoriscono le relazioni, erogati da unità d'offerta sociali.

Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA): è una struttura residenziale destinata ad accogliere persone anziane totalmente o parzialmente non autosufficienti, cui garantisce interventi di natura **sociosanitaria** volti a migliorarne i livelli di autonomia e promuoverne il benessere.

Centri Diurni Integrati per anziani non autosufficienti (CDI): sono servizi semi-residenziali, rivolti ad anziani non autosufficienti, portatori di bisogni non facilmente gestibili a domicilio ma non ancora di entità tale da richiedere il ricovero a tempo pieno in RSA. Garantisce in regime diurno quella molteplicità di prestazioni socio-assistenziali e sanitarie normalmente erogate in RSA.

Centri diurni: centro sociale di tipo aperto, rivolto in prevalenza agli anziani in discrete condizioni di autonomia personale, sviluppa attività di natura ricreativa, culturale e socializzante, favorendo il massimo grado di partecipazione degli utenti all'organizzazione ed alla gestione delle attività. Può erogare alcuni servizi di natura socio-assistenziale (pasto, bagno) ed essere sede di servizi sanitari ambulatoriali attivati dal distretto. Attraverso un sistema di trasporto assistito può accogliere anziani con scarsa autonomia, consentendo loro la continuità delle relazioni sociali.

Tav. 1 – Unità di offerta per gli anziani

Province	UdO Sociosanitarie				UdO Sociali	
	RSA*		CDI**		Centri diurni***	
	n. strutture	n. posti	n. strutture	n. posti	n. strutture	n. posti
Bergamo	59	5.160	24	578	7	800
Brescia	100	6.763	55	960	29	1.544
Como	55	4.086	16	358	6	600
Cremona	30	3.746	21	490	1	80
Lecco	25	1.864	5	97	0	0
Lodi	14	1.194	5	120	0	0
Mantova	44	3.012	19	302	5	380
Milano	159	17.634	52	1.396	11	571
Monza e Brianza			20	539	4	460
Pavia	76	5.159	22	540	1	15
Sondrio	19	1.396	4	71	0	0
Varese	50	4.742	13	297	29	1.675
Totale	631	54.756	256	5.748	93	6.125

*marzo 2009 **febbraio 2010 ***31 marzo 2011

I servizi per la disabilità

Un'offerta speculare è prevista per i bisogni dell'utenza disabile. Accanto ai servizi di accoglienza in modalità residenziale e semiresidenziale, sono previsti servizi, erogati dalle unità d'offerta sociali, che puntano alla promozione di una vita più autonoma e indipendente per mantenere la persona disabile nel proprio contesto abituale di vita.

Residenza Sanitario Assistenziale per Disabili (RSD): è una struttura residenziale destinata a disabili di età inferiore ai 65 anni, nelle condizioni di disabilità fisica, psichica, sensoriale, dipendenti da qualsiasi causa e misurate con delle Schede Individuali Disabili (SIDI), non assistiti a domicilio. Vengono garantite agli ospiti prestazioni mediche, educative, riabilitative e infermieristiche sulla base di programmi individualizzati.

Centri Diurni Integrati per disabili (CDD): sono strutture rivolte all'accoglienza di persone disabili di età superiore ai 18 anni. I minori possono essere accolti in casi eccezionali e solo in presenza delle seguenti tre condizioni: (i) Una specifica richiesta del genitore o del tutore/curatore/amministratore di sostegno; (ii) una valutazione della necessità di interventi di lungo assistenza da parte dell'ASL di residenza e dell'U.O di Neuropsichiatria infantile di riferimento o dello specialista di neuropsichiatria infantile dell'Istituto di riabilitazione extra ospedaliera accreditato; (iii) la disponibilità dell'ente gestore della struttura ad adeguare i propri interventi al minore.

Centro socio educativo: servizio sociale diurno per disabili la cui fragilità non sia compresa tra quelle riconducibili al sistema socio-sanitario. Gli interventi socio-educativi o socio-animativi sono finalizzati all'autonomia personale, alla socializzazione, al mantenimento del livello culturale.

Servizio di formazione all'autonomia per persone disabili: servizio sociale territoriale rivolto alle persone disabili con la finalità di sviluppare al massimo le potenzialità di autonomia facendo partecipare attivamente la persona nelle relazioni con il proprio ambiente (familiare, culturale, lavorativo, ecc)³.

Comunità alloggio per disabili: struttura residenziale di accoglienza, pubblica o privata, per disabili la cui fragilità non sia compresa tra quelle riconducibili al sistema socio sanitario. E' una soluzione abitativa per coloro che non sono in grado di vivere autonomamente nel proprio domicilio. Gli interventi educativi e sociali sono assicurati in forma continuativa.

³ I dati riferiti a questo servizio saranno disponibili a breve.

Tav. 2 – Unità di offerta per i disabili

Province	UdO Sociosanitarie				UdO Sociali			
	RSD*		CDD**		Comunità alloggio***		Centri socio educativi***	
	n. strutture	n. posti	n. strutture	n. posti	n. strutture	n. posti	n. strutture	n. posti
Bergamo	9	374	22	547	17	146	4	60
Brescia	6	382	29	839	23	196	13	176
Como	7	234	13	351	12	114	10	179
Cremona	6	645	11	204	9	75	10	190
Lecco	4	149	9	215	9	72	4	56
Lodi	3	115	6	160	4	35	2	50
Mantova	3	120	85	2.211	10	75	6	126
Milano	18	845	12	535	53	421	36	731
Monza e B.	4	207	22	335	8	69	1	25
Pavia	8	221	13	345	12	93	1	15
Sondrio	3	97	8	187	3	19	3	40
Varese	6	263	25	550	22	182	5	90
Totale	77	3.652	255	6.479	182	1.497	95	1.738

*febbraio 2010 **novembre 2011 ***31 marzo 2011

I servizi di accoglienza per i minori

Sono principalmente servizi di accoglienza, privi di alcun contenuto sanitario, i servizi ai minori previsti dalla rete dei servizi alla persona in Lombardia. Le unità d'offerta sociale includono: (i) servizi di residenzialità per favorire la crescita dei minori in un contesto familiare, quando la famiglia d'origine è inadeguata o inesistente (comunità); (ii) i servizi destinati alla prima infanzia (nidi e similari); (iii) servizi meno continuativi, come quelli offerti nei periodi di vacanza scolastica, e quelli di sostegno all'aggregazione e socializzazione di giovani e adolescenti.

Comunità educative: struttura di accoglienza, pubblica o privata, con finalità educative e sociali assicurate in forma continuativa attraverso personale qualificato. Può **essere destinata esclusivamente a tipologie omogenee di utenza** (es: comunità educativa di pronto intervento, mamma – bambino, ecc...).

Comunità familiare: struttura di accoglienza con finalità educative e sociali realizzata senza fini di lucro da una famiglia presso la propria abitazione. **La famiglia è responsabile educativa dei minori accolti, favorisce la crescita di legami significativi e offre un'esperienza specifica di riferimento per la costruzione di rapporti affettivi.**

Alloggi per l'autonomia: abitazioni destinate a giovani che hanno compiuto la maggiore età, per i quali è necessario un supporto per il raggiungimento dell'autonomia. Es. alloggi a struttura domestica nei quali sono accolti fino a 2 nuclei familiari che abbiano terminato il proprio percorso di riabilitazione ed accompagnamento all'interno di una comunità protetta o provenienti da analoghi contesti comunitari.

Tav. 3A - Unità di offerta per i minori

Province	UdO Sociali (dati al 31 marzo 2011)					
	Comunità educative		Comunità familiari		Alloggi per autonomia	
	n. strutture	n. posti	n. strutture	n. posti	n. strutture	n. posti
Bergamo	28	234	1	6	2	8
Brescia	39	323	1	3	2	5
Como	35	303	3	17	3	38
Cremona	27	230	1	6	2	8
Lecco	12	124	1	6	2	10
Lodi	14	117	3	16	0	0
Mantova	13	110	0	0	0	0
Milano	130	1.037	3	14	27	82
Monza e Brianza	12	95	0	0	0	0
Pavia	42	335	6	28	8	22
Sondrio	8	62	0	0	1	3
Varese	38	344	1	6	1	3
Totale	398	3.314	20	102	48	179

Asili nido: servizio diurno, pubblico o privato, di capacità ricettiva da 11 a massimo 60 bambini dai tre mesi ai tre anni, con finalità educative e sociali, assicurato in forma continuativa attraverso personale qualificato, presso strutture, anche aziendali (nido aziendale). Collabora con le famiglie alla crescita e formazione dei minori, nel rispetto dell'identità individuale, culturale, religiosa. Svolge anche servizio di mensa e di riposo.

Micro nido: servizio diurno, pubblico o privato, oltre che promosso e gestito da associazioni di famiglie, di capacità ricettiva massima di 10 bambini dai tre mesi ai tre anni, con finalità educative e sociali assicurato in forma continuativa attraverso personale qualificato, presso strutture anche aziendali (micro nido aziendale). Collabora con le famiglie alla crescita e formazione dei minori, nel rispetto dell'identità individuale, culturale, religiosa. Svolge anche servizio di mensa e riposo.

Centri prima infanzia: strutture similari all'asilo nido che offrono un servizio temporaneo di assistenza educativa e di socializzazione, accogliendo, in maniera non continuativa, bambini da zero a tre anni in numero non superiore a 30 eventualmente con la presenza di genitori e/o adulti di riferimento e per un massimo di quattro ore consecutive. Non possono fornire servizio di somministrazione dei pasti.

Nidi famiglia: Nido domiciliare con finalità educative e sociali per un massimo di cinque bambini da zero ai tre anni, svolto senza fini di lucro, promosso da famiglie utenti associate o da associazioni familiari, scegliendo il modello educativo e gestionale ritenuto più idoneo nel rispetto dell'identità individuale, culturale, religiosa.

Tav. 3B – Unità di offerta per i minori

Province	UdO Sociali (dati al 31 marzo 2011)							
	Asili nido		Micronidi		Centri prima infanzia		Nidi famiglia	
	n. strutture	n. posti	n. strutture	n. posti	n. strutture	n. posti	n. strutture	n. posti
Bergamo	125	3.609	35	333	0	0	26	130
Brescia	153	4.314	23	213	3	39	22	110
Como	75	2.217	15	138	6	104	1	5
Cremona	50	1.582	13	128	0	0	12	67
Lecco	28	825	10	86	9	142	7	35
Lodi	22	643	1	10	0	0	7	35
Mantova	61	1.806	14	133	1	16	17	89
Milano	537	18.638	86	810	17	342	58	290
Monza e Brianza	98	3.178	3	29	3	49	25	122
Pavia	89	2.582	20	196	1	20	10	50
Sondrio	14	392	3	30	3	51	5	25
Varese	113	3.532	17	162	4	73	29	165
Totale	1.365	43.318	240	2.268	47	836	219	1.123

Centro ricreativo diurno: servizio diurno che svolge attività ricreative e di tempo libero per una concreta politica di prevenzione e socializzazione per bambini che nel periodo di vacanza rimangono nel luogo di residenza. E' un servizio generalmente organizzato da Parrocchie e Comuni.

Centro di aggregazione giovanile: Il centro propone opportunità di impegno ed utilizzo del tempo libero, iniziative a contenuto formativo e socializzante rivolte ad adolescenti e giovani. Vi operano animatori ed educatori professionali spesso in collaborazione con realtà associative e di volontariato.

Tav. 3C – Unità di offerta per i minori

Province	UdO Sociali (dati al 31 marzo 2011)			
	Centro ricreativo diurno(*)		Centro aggreg. giovanile	
	n. strutture	n. posti	n. strutture	n. posti
Bergamo	22	2.835	22	586
Brescia	199	19.915	75	3.365
Como	35	2.420	5	205
Cremona	16	1.175	11	723
Lecco	0	0	8	315
Lodi	22	1.805	1	60
Mantova	22	1.217	13	620
Milano	3	700	79	4693
Monza e Brianza	1	100	15	610
Pavia	0	0	10	509
Sondrio	1	100	2	0
Varese	1	0	22	690
Totale	322	30.267	263	12.376

(*) servizio atipico perché attivato solo in alcuni periodi dell'anno

I servizi per la generalità degli utenti

Oltre ai servizi già descritti, riservati a categorie di utenza ben definite, la rete dei servizi alla persona prevede risposte di tipo sociosanitario rivolte alla generalità delle persone, anche se in qualche caso utilizzate principalmente da anziani e disabili quando è possibile evitarne l'istituzionalizzazione. Le unità d'offerta sociosanitarie per la generalità degli utenti includono, tra gli altri, servizi per il sostegno alle problematiche relazionali e genitoriali, all'educazione e allo sviluppo di una sessualità responsabile; per prevenire e curare l'uso di sostanze illecite e la dipendenza da esse e favorire il reinserimento sociale; per assistere i malati terminali; per favorire la permanenza delle persone in stato di bisogno o di grave fragilità nel loro ambiente di vita.

Consultori familiari: unità di offerta rivolta ai bisogni della persona, della coppia e della famiglia, in grado di farsi carico sia di situazioni di difficoltà transitoria che di situazioni a grave rischio sociale, con finalità di prevenzione e promozione del benessere psicofisico del singolo e del nucleo familiare.

Servizi che operano nel settore delle dipendenze: i servizi che operano nel settore delle dipendenze si occupano di prevenzione, trattamento e riabilitazione. Obiettivi fondamentali delle loro azioni sono prevenire la diffusione dell'abuso di sostanze legali e illegali e intervenire a favore della salute psico-fisica delle persone che abusano di droghe o ne sono dipendenti. I servizi offerti dagli enti e/o associazioni sono raggruppati nelle seguenti aree: Servizi di accoglienza; Servizi terapeutico riabilitativi; Servizi di trattamento specialistico; Servizi pedagogico riabilitativi. In particolare i trattamenti sono erogati da Nuclei operativi alcolologia (NOA) e dai Sert (Servizi per le tossicodipendenze).

Strutture di riabilitazione extraospedaliera: per riabilitazione si intende l'applicazione di tecniche e metodiche che, tenendo conto dello stato clinico del paziente con le sue componenti patologiche, sono rivolte a recuperare uno stato funzionale compromesso da un unico evento o da più eventi concomitanti. Le strutture dove si erogano tali prestazioni vengono chiamate strutture di riabilitazione extraospedaliera.

Hospice: sono strutture residenziali per pazienti terminali che ospitano persone non assistibili presso il domicilio in fase avanzata e terminale di una malattia ad andamento irreversibile, non più suscettibile di trattamenti specifici per la guarigione o per il contenimento della progressione della malattia. Obiettivo principale è accompagnare la persona e la sua famiglia in questa fase della vita, nel pieno rispetto della sua dignità, mediante il controllo del dolore e del disagio fisico e psichico. Le prestazioni offerte dagli hospice si caratterizzano per elevata intensità assistenziale. L'assistenza richiede un intenso ed approfondito lavoro di équipe, che vede coinvolti medici, infermieri, operatori sociosanitari, assistenti sociali, psicologi, assistenti spirituali e volontari.

Assistenza Domiciliare Integrata: è l'insieme di diverse forme di assistenza prestata a domicilio, di natura esclusivamente sanitaria oppure sanitaria integrata con prestazioni di natura socio-assistenziale. Sono interventi rivolti a persone non autosufficienti, senza limiti di età e di reddito forniti dai servizi ASL e da soggetti-erogatori privati accreditati. È una modalità di assistenza che si propone di evitare ricoveri impropri e mantenere la persona nel suo ambiente di vita.

Voucher socio-sanitario per assistenza domiciliare integrata: provvidenza economica, prioritariamente rivolta ai soggetti fragili (es. anziani non autosufficienti affetti da patologie cronico-degenerative, disabili) utilizzabile per l'acquisto di prestazioni di assistenza domiciliare socio-sanitaria erogati da soggetti pubblici e privati, profit e non profit. L'obiettivo è quello di evitare o ritardare l'istituzionalizzazione dell'individuo non autosufficiente, consentendogli di ottenere il supporto alla sua fragilità nella casa in cui vive e di scegliere liberamente la modalità e gli erogatori dell'assistenza.

Voucher socio-sanitario di lunga assistenza (per le comunità socio-sanitarie): alla persona disabile, priva del sostegno familiare, ospite di una Comunità Alloggio accreditata al Servizio Sanitario regionale (CSS), viene riconosciuta la possibilità di acquistare dalla Comunità ove risiede le prestazioni socio sanitarie di lungo assistenza tramite l'erogazione del voucher socio - sanitario. L'assegnazione di voucher socio-sanitario di lungo assistenza rende comunque possibile, per il beneficiario, l'accesso ad altre unità d'offerta semiresidenziali del sistema socio - sanitario o del sistema sociale.

Tav. 4 – Unità di offerta per la generalità degli utenti

Province	UdO Sociosanitarie									
	Consultori familiari*		Dipendenze				Strutture extra ospedaliere***		Hospice****	
			Residenziali e Semiresidenziali**		NOA	SERT				
	n. strutture pubbliche	n. strutture private	n. strutture	n. posti	n. strutture	n. strutture	n. strutture	n. posti	n. strutture	n. posti
Bergamo	10	4	15	305	6	6	6	294	1	13
Brescia	15	13	22	385	5	10	4	182	3	34
Como	9	3	6	143	4	5	3	211	2	20
Cremona	3	1	10	172	3	3	10	630	1	8
Lecco	12	2	5	105	1	3	2	389	1	12
Lodi	1	2	8	166	3	3	3	60	1	10
Mantova	47	25	29	423	12	17	6	332	2	18
Milano	15	1	8	141	6	6	22	1.782	7	80
Monza e B.	6	4	4	83	-	-	3	15	1	20
Pavia	14	5	16	320	3	8	3	306	1	10
Sondrio	5	0	3	60	5	-	0	0	0	0
Varese	15	4	12	248	7	7	7	276	1	12
Totale	152	64	138	2.551	55	68	69	4.477	21	237

*maggio 2010 **novembre 2009 ***maggio 2011 ****dicembre 2010

Il gruppo di lavoro che ha elaborato questa analisi è composto da Pinuccia Dantino (supervisione), Elvira Carola (coordinamento), Isabella Bertoneri e Vito Rallo.

Editing e segreteria: Daniela Carnelli; Stampa a cura del Centro Stampa del Consiglio regionale della Lombardia

Ringraziamo per la collaborazione la Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà sociale di Regione Lombardia e, in particolare, Attilio Citrano, Ornella Fusè, Marco Grassi e Graziana Ponte.

È possibile richiedere copia della pubblicazione e della documentazione segnalata presso il Servizio Studi e Valutazione Politiche regionali – Ufficio Analisi Leggi e Politiche regionali tel. 0267482437 – 2302 - Via F. Filzi, 22 - 20124 Milano e-mail ufficio.analisi@consiglio.regione.lombardia.it

Documentazione ad uso interno – Distribuzione gratuita. Nessuna riproduzione, traduzione o adattamento può essere pubblicata senza citarne la fonte.